



I vincitori del Premio Ater-Riccione

RICCIONE — Centoquarantatré copioni, quasi un boom. Questo il risultato più stimolante e più curioso raggiunto dal trentasettesimo Premio Riccione-Ater per il teatro. Eppure, malgrado questo, la manifestazione guarda al futuro: un convegno programmato per dicembre penserà non tanto a una rifondazione del premio quanto piuttosto a una sua evoluzione, a un suo aggiornamento, insomma a un suo rilancio.

Al Quirinale il libro sulla Ravera

ROMA — Il presidente della Repubblica Sandro Pertini ha ricevuto al Quirinale la scrittrice Nora Villa che gli ha consegnato una copia del suo libro: «La piccola grande signora del Pci, Camilla Ravera, rivoluzionaria di professione», edito da Rizzoli. Il Presidente, elegantissimo come sempre, era seduto in un'ottima forma. Ha ringraziato l'autrice per gli auguri di compleanno che ha trascorso con mia moglie in una trattoria non lontana da qui, molto tranquillamente.

Von Karajan dirigerà a Venezia?

VENEZIA — A Venezia è stata accolta con entusiasmo la notizia — peraltro non ancora confermata dall'interessato — che Herbert Von Karajan sarebbe disposto a riconsiderare la propria decisione di non venire più a dirigere in Italia e, che, se il direttore per proprio rientro al teatro «La Fenice».

11 specchi per Greta Garbo

Si chiama «Emozione Garbo», è il nuovo ciclo della rete 3 che inizia stasera alle 20,30 e raccoglie 11 film interpretati dalla grande Greta tra il '28 e il '39 e che saranno trasmessi il mercoledì, il giovedì e il sabato. Ecco i titoli in ordine di programmazione.

Sera per sera tutti i film che vedremo

Si chiama «Emozione Garbo», è il nuovo ciclo della rete 3 che inizia stasera alle 20,30 e raccoglie 11 film interpretati dalla grande Greta tra il '28 e il '39 e che saranno trasmessi il mercoledì, il giovedì e il sabato.

Programmi TV

Rete 1
13.00 ADDORALI CREATURE - «L'intervista del secolo», telefilm
13.30 TELEGIORNALE
14.00 SUE STRADE DELLA CALIFORNIA - «Senza domani»
15.00 I GIORNI DELLA LIBERTÀ - «Socrate»
16.00 LA FORMAZIONE IN GESSO - Scheda - Arte applicata
16.30 ORZOWIEI - con Stanley Baker. Regia di Yves Allégret (2° puntata)

Radio

RADIO 1
GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23. Onda Verde: 6, 02, 6, 58, 11, 58, 9, 59, 11, 58, 12, 58, 1, 58, 16, 58, 17, 58, 18, 58, 19, 58, 22, 58, 6, 05. La Comunità musicale: 6, 15. Azione flash: 7, 30. Edicola del GR1: 7, 40. Onda verde mare: 9. Radio anghe noi: 11. Le canzoni dei ricordi: 11, 34. Le straordinarie avventure del barone di Munchausen: 12, 03. Viva la radio: 13, 15. Master: 13, 55. Onda verde: 13, 15. Nord sud: 13, 55. Onda verde: 13, 55. Onda verde: 13, 55. Onda verde: 13, 55. Onda verde: 13, 55.

Videoguida

Rete 1, ore 20,30

Riocco «Casa Cecilia» serial italiano
La TV (Rete 1, ore 20,30) ritorna in casa Tanzi. Parte da stasera la seconda serie del fortunato originale televisivo Casa Cecilia, che nella sua prima serie aveva avuto indici d'ascolto superiori ai 10 milioni di spettatori a puntata e un lusinghiero indice di gradimento.



Tecnici e protagonisti sono rimasti gli stessi. La regia è sempre di Vittorio De Sisti, e la protagonista, la signora Cecilia del titolo, è sempre Delia Scala, nel ruolo di una casalinga che manda avanti la propria famiglia tra le mille, piccole difficoltà della vita di ogni giorno: la disattenzione del marito, uno scrittore che continua a sognare di creare un grande romanzo (Giancarlo Dettori), e i tre figli (Stefania Graziosi, Claudio Mazzenga, Davide Lepore) ognuno alle prese con i propri problemi generazionali (il primo amore, la scuola, la partenza per il servizio militare).

Rete 2, ore 20,30

Il tenente Colombo indaga in cantina
Ogni tanto, in TV, ci sono anche ritorni piacevoli. Tale va considerato quello del Tenente Colombo, in una fascia oraria finalmente degna di lui, le 20,30 in prima serata (anche se pure i vecchi orari, in apertura dei pomeriggi domenicali, erano di grande ascolto).



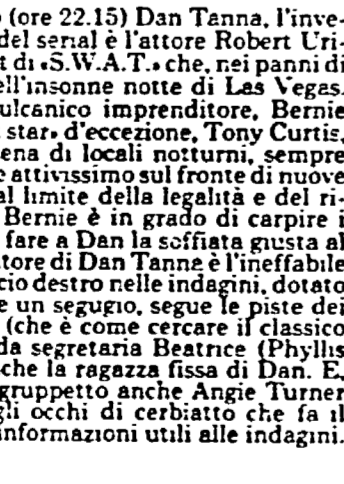
Da stasera torna su Retequattro (ore 22,15) Dan Tanna, l'investigatore di Azzurro. Protagonista del serial è l'attore Robert Lynch, l'atletico poliziotto James Street di «S.W.A.T.», che, nei panni di Dan Tanna, agisce sullo sfondo dell'insolite notte di Las Vegas. Dan Tanna è affiancato da un vulcanico imprenditore, Bernie Roth — impersonato da un «quest star» d'eccezione, Tony Curtis, che a Las Vegas possiede una catena di locali notturni, sempre impegnato su più linee telefoniche e attivissimo sul fronte di nuove iniziative imprenditoriali: sempre al limite della legalità e del rischio. Dal suo posto di comando, Bernie è in grado di carpire i segreti della città notturna e di fare a Dan la sofficiata giusta al momento giusto. Un altro collaboratore di Dan Tanna è l'ineffabile Binzer (Bart Braverman), suo braccio destro nelle indagini, dotato di un intuito eccezionale che, come un segugio, segue le piste dei tipi sospetti in giro per Las Vegas (che è come cercare il classico ago nel pagliaio). Poi, c'è la bionda segretaria Beatrice (Phyllis Davis), detta Bea, che è un po' anche la ragazza fissa di Dan. E, occasionalmente, fa da mano al gruppetto anche Angie Turner (Judy Landers), una creatura dagli occhi di cerbiatto che fa il «piccione viaggiatore» per captare informazioni utili alle indagini.

Rete 4, ore 22,15

Il ritorno di Dan Tanna il detective di Las Vegas
Da stasera torna su Retequattro (ore 22,15) Dan Tanna, l'investigatore di Azzurro. Protagonista del serial è l'attore Robert Lynch, l'atletico poliziotto James Street di «S.W.A.T.», che, nei panni di Dan Tanna, agisce sullo sfondo dell'insolite notte di Las Vegas.



Jacques Lacan fa lezione davanti alla telecamera
L'appuntamento con Delta speciali a cura di Adriana Martinelli (rete 4, ore 21,55) propone un documento di vero interesse. La televisione belga, infatti, ha ripreso una lezione del grande psicoanalista Jacques Lacan all'Università cattolica di Louvain e la ripropone corredata da un'intervista esclusiva e concessa appunto dallo stesso Lacan. La trasmissione, dunque, si propone di ampliare le teorie di questo psicoanalista che, dopo essersi stato allievo di Freud ha creduto opportuno rielaborare quelle teorie e inventarne di proprie, in parte «autonome» rispetto al pensiero inventato.



Rete 3, ore 21,55

Programmi TV
Rete 1
13.00 ADDORALI CREATURE - «L'intervista del secolo», telefilm
13.30 TELEGIORNALE
14.00 SUE STRADE DELLA CALIFORNIA - «Senza domani»
15.00 I GIORNI DELLA LIBERTÀ - «Socrate»
16.00 LA FORMAZIONE IN GESSO - Scheda - Arte applicata
16.30 ORZOWIEI - con Stanley Baker. Regia di Yves Allégret (2° puntata)



C'era una volta Greta Garbo... Andando a ritroso, con mente e cuore smagati, ombre e veli si dissolvono. C'è solo da ricominciare da capo la storia. Meglio, la cronaca di Greta Lovisa Gustafsson (questo il vero nome della futura diva). Terzo figlio dell'operaio Karl Alfred Gustafsson e di Anna Karlsson, la Garbo nacque il 18 settembre 1905, crebbe e abitò, fino alla tarda adolescenza, a Stoccolma nel popolare quartiere meridionale di Söder.

Incoraggiata dal provvido regista Monte Bell, ma la pellicola ebbe un successo imprevedibile. Sulla scena di un tale, il produttore Irving Thalberg ricompose il sodalizio Garbo-Stiller affidando a quest'ultimo la regia del nuovo film La tentatrice. La cosa, peraltro, si risolse, dopo dieci giorni, in un faticoso dispatto, eccentrico, anticonformista all'eccesso, Stiller incorse nelle ire dell'intollerante Thalberg che gli diede sui due piedi il «benservito» per sostituirlo nella regia della Tentatrice col più accomodate Fred Niblo.



Greta Garbo. In alto l'attrice in una scena de «La carne e il diavolo»

solito... Del resto lo scoppio e il dilagare della guerra, proprio nel '42, valsero ad accontentare ben presto simili problemi. E la stessa diva non fece niente per contrastare il declino della sua carriera. Ricorda ancora Alexander Walker come la Garbo ebbe a vivere quel periodo: «La guerra non la toccò finanziariamente né la vide coinvolta con particolare ardore: la sua stessa attività la tenne lontana da quel tipo di attività in sostegno della guerra, organizzate invece da molte altre star. Se si esclude quel suo desiderio... d'assassinare Hitler, non c'è traccia di altri gesti politici meno sanguinari. La resistenza della Garbo a venire "usata", fosse anche nello sforzo bellico, era invalicabile. Una voce recente e assai pubblicizzata parla del "capriccio" di Greta Garbo, ma è un'ipotesi infondata. La Garbo non era una diva caparbia, ma una donna di grande intelligenza e di grande sensibilità. La Garbo non era una diva caparbia, ma una donna di grande intelligenza e di grande sensibilità.

Ma è stata davvero una grande attrice? Le risposte a tale interrogativo possono essere molte e contrastanti. Però è indubbiamente convincente ciò che sostiene il riguardo Alexander Walker: «Se, in fine, ci si legge la storia dell'arte della Garbo, questo non è veramente ragione di meraviglia o di tristezza; essa è parte di una complessità che esordisce al momento in cui ogni individuo riesce a combinare la propria personalità e le opportunità con il periodo in cui si trova a vivere. C'è un mistero in lei». Le dice John Gilbert, ne La regina Cristina. E la risposta che la Garbo gli dà, deve essere anche la nostra consolazione: «Non c'è forse in lei, un essere umano?». Resta inalterato e impene-trabile il dramma della donna. E dalla parte di questa, Richard Corliss sa trovare civili, e umanissimi, i motivi che precedono e seguono quel periodo sono di una ragazza e di una vecchia che si chiama Greta Gustafsson. In cam-bio, una geniale, e impetuosa, dovremmo almeno rispettarle i desideri della donna che è oggi, e lasciarla come vuole: da sola».

Suoro Borelli